



AVELLINO – «Si tratta di un evento straordinario che farà riscoprire il genio e la sregolatezza, la complessità e la magia delle sonorità di Carlo Gesualdo attraverso le atmosfere e le improvvisazioni tipiche del jazz. Un quartetto classico nella formazione, ma allo stesso tempo sperimentale nell'esecuzione, si sbizzarrirà sui temi musicali del grande madrigalista restituendo al pubblico del Comunale un'esperienza sonora originalissima e appassionata»: con queste parole il presidente dell'Istituzione teatro comunale Carmine Santaniello presenta il nuovo appuntamento di domani sera, alle 21.00, inserito nel cartellone degli eventi, in programma fino a dicembre, per celebrare i 400 anni della morte di Carlo Gesualdo, il grande madrigalista del tardo Rinascimento, cui è intitolato il teatro cittadino.

Si tratta di un concerto unico cui darà vita il Jazz Quartet targato conservatorio musicale "Domenico Cimarosa" che si esibirà in una formazione classica composta da pianoforte, sax, contrabbasso e basso. Il Jazz Quartet, infatti, è composto dal pianoforte del maestro Giuseppe Di Capua, docente di Teoria ritmica e percezione musicale, dal sassofono del maestro Salvatore Santaniello, docente di Orchestrazione e concertazione jazz, dal giovanissimo Gianfranco Manna, allievo del conservatorio irpino e dal grande Tommaso Scannapieco, contrabbassista di fama internazionale attualmente in tournée con Mario Biondi.

«Uno spettacolo unico – spiega il maestro Di Capua – che rivisiterà in chiave jazz brani per lo più di musica sacra composta dal principe Gesualdo nel tardo Rinascimento lasciando inalterata la complicazione delle sovrapposizioni di voci tanto care al grande madrigalista. Un esperimento interessante per la grande asimmetria della musica gesualdiana, unicum nella storia del pentagramma, agli antipodi rispetto alle quadrature che dal 700 in poi hanno condizionato la musica fino al Pop dei giorni nostri. La commistione poi tra docenti, allievi e interpreti esterni come il grande Scannapieco renderanno la performance del Jazz Quartet davvero ricca».